

	Atto esente da imposta di bollo sia ai sensi del D.Lgs.	
	117/2017, art. 82 c. 5, ed esente da imposta di registro ai	
	sensi del D.Lgs. 117/2017, art. 82 c. 3 sia ai sensi del-	
	l'art. 27-bis della Tabella allegato B al D.P.R. n. 642/1972	
	aggiunto dall'art. 17, primo comma, del D.Lgs. n. 460/97-----	
	N. 7028 di repertorio N. 5565 raccolta	Registrato a Lecco
	----- <u>VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE</u> -----	il 28/01/2025
	----- <u>REPUBBLICA ITALIANA</u> -----	n° 793 Serie 1T
		Esatte ===
		di cui ===
	Questo giorno di martedì 21 ventuno gennaio 2025 duemilaven-	per imposta di bollo
	ticinque.-----	
	Alle ore 10.25 (ore dieci e minuti venticinque).-----	
	In Lecco e nel mio studio posto in via Azzone Visconti n.	
	56.-----	
	Avanti a me dott. Luca Donegana, Notaio alla residenza di	
	Lecco, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti	
	Riuniti di Como e Lecco-----	
	-----è personalmente comparso il signor:-----	
	REDAELLI GIORGIO, nato a Lecco (LC) il giorno 16 febbraio	
	1955, residente a Lecco (LC), via Brogno n. 2, Codice Fisca-	
	le: RDL GRG 55B16 E507Z, di cittadinanza italiana,-----	
	il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua	
	qualità di Presidente dell'associazione:-----	
	--- <u>LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ODV</u> ---	
	con sede in Lecco (LC), Corso Matteotti n. 15, Codice Fisca-	
	le: 02488330131-----	

	comparente della cui identità personale sono io Notaio cer-	
	to.-----	
	Indi il predetto signor REDAELLI GIORGIO, agendo nella sua	
	qualità di Presidente dell'associazione LES CULTURES - LABO-	
	RATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ODV sopra citata, mi ri-	
	chiede di redigere per pubblico atto il verbale dell'assem-	
	blea straordinaria degli associati di questa associazione,	
	che mi dice qui convocata, in seconda convocazione, a segui-	
	to di avviso in data 8 gennaio 2025 per discutere e delibe-	
	rare sul seguente:-----	
	-----ORDINE DEL GIORNO-----	
	- modifica statuto;-----	
	- acquisizione personalità giuridica.-----	
	Il richiedente invita quindi me Notaio a far constare da	
	pubblico verbale le risultanze dell'assemblea e le delibere	
	che la stessa adotterà.-----	
	Al che aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:-----	
	- ai sensi dell'articolo 13) dello statuto associativo assu-	
	me la presidenza dell'assemblea il richiedente signor RE-	
	DAELLI GIORGIO, il quale mi dichiara:-----	
	- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata	
	ai sensi dello statuto associativo mediante l'avviso di con-	
	vocazione sopra riportato;-----	
	- che la presente assemblea è in seconda convocazione essen-	
	do andata deserta quella di prima convocazione indetta per	

	il giorno 20 gennaio 2025 alle ore 8.30;-----	
	- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei pre-	
	senti e quindi la regolarità della costituzione dell'assem-	
	blea in quanto:-----	
	* del Consiglio Direttivo sono presenti in proprio il Presi-	
	dente signor REDAELLI GIORGIO e i Consiglieri signori Zanet-	
	ti Maria Grazia, Pirola Marco, Anghileri Anna, Scaramelli	
	Rita e Corti Maria Grazia;-----	
	* sono presenti in proprio n. 6 (sei) associati su un totale	
	di n. 70 (settanta) associati e precisamente i signori Re-	
	daelli Giorgio, Zanetti Maria Grazia, Pirola Marco, Anghile-	
	ri Anna, Scaramelli Rita e Corti Maria Grazia;-----	
	* è presente il Sindaco Unico dott. Merlo Pietro.-----	
	L'assemblea all'uopo interpellata, si dichiara regolarmente	
	costituita.-----	
	Passando alla relativa trattazione, il Presidente ricordata	
	la normativa prevista dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017	
	n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo Settore) fa	
	presente l'opportunità di assumere la veste giuridica di As-	
	sociazione di Promozione Sociale, più confacente alle atti-	
	vità effettivamente svolte dall'Ente, con l'adozione di un	
	nuovo testo di statuto conforme alla predetta normativa.-----	
	Il Presidente evidenzia che tale statuto è composto da n. 31	
	(trentuno) articoli, nonché illustra le principali variazio-	
	ni rispetto al precedente statuto, già ampiamente discusse	

		in altre sedi.-----	
		In conseguenza di quanto sopra verrà modificata la denomina-	
		zione sociale da "LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA IN-	
		TERNAZIONALE ODV" a "LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA	
		INTERNAZIONALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" abbrevia-	
		bile in "LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONA-	
		LE APS".-----	
		Il Presidente informa poi in merito all'opportunità di ac-	
		quisire la personalità giuridica ai sensi del combinato di-	
		sposto dei commi 1 e 2 dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2021, dan-	
		do atto che sono stati forniti al Notaio i documenti neces-	
		sari per la valutazione della congruità del patrimonio; si	
		richiama a tal proposito il contenuto della perizia redatta	
		in data 21 ottobre 2024 dal dott. Merlo Francesco, iscritto	
		presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti	
		Contabili per la circoscrizione di Lecco al n. 448 della Se-	
		zione A e Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori	
		Contabili al n. 172427, relazione di stima asseverata con	
		giuramento avanti a me Notaio in data 23 ottobre 2024 al n.	
		6717 di mio repertorio che, in originale, si allega al pre-	
		sente atto sotto la lettera "A".-----	
		Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in me-	
		rito e constata che all'unanimità con voto palese, espresso	
		per alzata di mano, l'assemblea:-----	
		----- <u>DELIBERA</u> -----	

	- di <u>ASSUMERE</u> la forma giuridica di "Associazione di Promo-	
	zione Sociale";-----	
	- di <u>MODIFICARE</u> conseguentemente la denominazione sociale da	
	"LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ODV" a	
	"LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ASSO-	
	CIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" abbreviabile in "LES CULTU-	
	RES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE APS" ;-----	
	- di <u>APPROVARE</u> un nuovo statuto associativo composto da n.	
	31 (trentuno) articoli che, firmato dal Presidente e da me	
	notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B" a	
	formarne parte integrante e sostanziale, con la richiesta di	
	attribuzione della personalità giuridica;-----	
	- di <u>DARE MANDATO</u> ai componenti del Consiglio Direttivo, in	
	via disgiunta fra loro, per dare esecuzione a quanto delibe-	
	rato, eventualmente apportando al presente verbale e allo	
	statuto allegato le modifiche che si dovessero rendere ne-	
	cessarie al fine di ottenere le iscrizioni di legge.-----	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto	
	la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta.-----	
	Il presente verbale si chiude alle ore 10.30 (ore dieci e	
	minuti trenta).-----	
	Di questo atto, io Notaio, ho dato lettura al comparente che	
	lo ha approvato e confermato e con me Notaio lo sottoscrive,	
	ai sensi di legge, unitamente a quanto allegato, alle ore	
	dieci e minuti quarantacinque.-----	

CAPITOLO 1 – PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Francesco Merlo, nato a Milano il 21 gennaio 1986, con studio in Ballabio (LC) Via Mazzini 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lecco al n°448 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n°172427 come rilevato dalla G.U. del 10/06/2024 D.M. 04/06/20214, in data 10 ottobre 2024 è stato incaricato dal legale rappresentante dell'Associazione Les Cultures OdV nella persona del Sig. Giorgio Radaelli di procedere alla valutazione del patrimonio dell'Associazione alla data del 30/09/2024 e di redigere per tale valutazione una perizia giurata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 c. 4 D.L. 117/20217 c.d. Codice del Terzo Settore (a norma del art. 1 c.2 lettera b) L. 106/2016) al fine di ottenere la personalità giuridica, che per analogia muove da quanto stabilito dall'art. 2465 c.c.

L'Associazione Les Cultures OdV ha sede in Lecco Corso Matteotti, 15 – CAP 23900, il codice fiscale è 02488330131 mentre la partita IVA è 04028160135, l'indirizzo pec è lescultures@legalmail.it

Per l'espletamento del mandato conferito, il sottoscritto, dopo aver effettuato i necessari sopralluoghi presso la sede dell'Associazione ed aver acquisito la documentazione contabile, amministrativa e quant'altro abbia ritenuto opportuno, afferente alla struttura patrimoniale dell'associazione stessa, sulla base degli elementi raccolti e di quanto constatato, procedere alla redazione della seguente

RELAZIONE

CAPITOLO 2 – L'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI STIMA

L'associazione nasce nel 1993.

1. L'associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favori di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. Essa opera nei seguenti settori:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53; e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;



Francesco Merlo

- Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
 - Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - Promozione della cultura della legalità, dalla pace tra i popoli, dalla nonviolenza e della difesa non armata;
4. L'associazione lavora per affermare una società aperta, contro ogni tipo di discriminazione, che non nega le diversità culturali, ma le pone in condizioni di confronto e di integrazione, costruendo spazi di quotidianità condivisa. La differenza di identità, origini, religioni e culture è fonte di ricchezza e crescita umana e culturale. Ogni intervento persegue obiettivi di coesione sociale e di miglioramento delle condizioni di vita degli individui, in particolare dei più vulnerabili.

CAPITOLO 3- LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 30/09/2024

L'Associazione in epigrafe, avendone facoltà, redige un bilancio ai sensi dell'art. 30 del proprio Statuto. Si è dotato dei libri previsti dal successivo art. 15 che sono stati da me visionati:

- a) Libro degli Associati (ovvero il registro dei soci);
- b) Libro delle assemblee e delle deliberazioni dell'assemblea;
- c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

La seguente situazione patrimoniale alla data del 30/09/2024, riporta i valori del patrimonio sociale oggetto di valutazione, determinati mediante l'analisi della seguente documentazione:

- Situazione contabile al 30/09/2024;
- Bilancio 31/12/2023 (Situazione patrimoniale e Conto economico);
- Copia dello statuto vigente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30.09.2024

ATTIVO

Depositi cauzionali	€ 1.130,00
Crediti verso enti pubblici	€ 18.446,98
Crediti v/soggetti privati per contributi	€ 3.216,20
Depositi bancari e postali	€ 140.172,66
Denaro e valori in cassa	€ 5.157,04
Ratei e risconti attivi	€ 50.360,59
Totale attivo	€ 218.483,47

PASSIVO

Riserve vincolate	€ 4.690,00
Avanzi di gestione	€ 13.879,61
Utile del periodo	€ 573,00
Debiti per TFR	€ 43.066,47
Debiti finanziamenti bancari	€ 21.754,39



Francesco...

Francesco...

Debiti tributari	€ 991,01
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 4.077,27
Debiti verso dipendenti	€ 13.764,08
Debiti per oneri differiti dipendenti	€ 13.584,84
Ratei e risconti passivi	€ 102.102,80
Totale passivo	€ 218.483,47



CAPITOLO 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le **partite creditorie** oggetto della valutazione comprendono: i crediti verso clienti per fatture da incassare e i risconti attivi.

Le **partite debitorie** oggetto della valutazione comprendono: il debito verso le banche per finanziamenti, i debiti tributari (per INPS/Inail/Ritenute acconto), i debiti verso dipendenti, debito per TFR e i risconti passivi.

L'effettività delle posizioni di credito e di debito è stata accertata attraverso adeguati controlli e la loro valutazione è stata effettuata al valore nominale.

I valori della **cassa** rappresentano le materiali esistenze numerarie.

I saldi dei **conti correnti** bancari intrattenuti presso gli Istituti di credito sono i seguenti:

- Intesa San Paolo – C/C 102928 desunto dall'estratto conto al 30 settembre 2024 - è pari ad € 140.108,56;
- PayPal – C/C GB766UNQEMMMY desunto dall'estratto conto al 30 settembre 2024 - è pari ad € 64,10;

CAPITOLO 5 – VALUTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE OGGETTO DI STIMA

Terminando l'esame dei Documenti e di tutte le parti Attive e Passive dell'Associazione, il sottoscritto ritiene che il valore del Patrimonio Netto dell'Associazione sia pari ad **euro 19.142,61 (diciannovemilacentoquarantadue/61)**

Per analogia, in merito a quanto previsto dall'art. 2465 C.C., come richiamato dall'art. 2500 ter C.C.:

- 1) Si specifica che il criterio di valutazione adottato per i valori numerari, essendovi solo denaro nelle casse sociali e nel conto corrente della società, si è seguito il criterio del valore nominale numerario;
- 2) Si fa presente che le poste creditorie e debitorie sono state valutate al valore nominale;
- 3) Si attesta che la stima è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2465 C.C. e che il valore stimato è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del Capitale Sociale.
- 4) Si ritiene che il valore sia congruo rispetto a quanto richiesto dall'art. 22 c.4 D.L. 117/2017.

Lecco, 21/10/2024



Francesco Merlo

Dott. LUCA DONEGANA
NOTAIO
Via Azzone Visconti, 56
23900 LECCO (LC)
Tel. 0341 283255

N. 6717 di repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno di mercoledì 23 ventitre ottobre 2024 duemila ventiquattro.

In Lecco e nel mio studio posto in via Azzone Visconti n. 56.

Avanti a me dott. Luca Donegana, Notaio alla residenza di Lecco, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco

è personalmente comparso il signor:

MERLO dott. FRANCESCO, nato a Milano (MI) il giorno 21 gennaio 1986, residente a Ballabio (LC), via G. Mazzini n. 3, con studio in Lecco, piazza Carducci n. 7, Codice Fiscale:

MRL FNC 86A21 F205N, di cittadinanza italiana, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione di Lecco al n. 448 della Sezione A e Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 172427

della cui identità personale sono io Notaio certo, il quale mi presenta la relazione peritale che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze



ze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di
dichiarare la verità.....

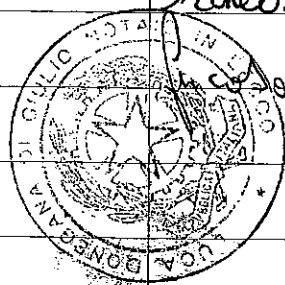
Il signor MERLO FRANCESCO presta quindi il giuramento, pro-
nunciando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adem-
piuto all'incarico ricevuto, e quindi redatta la perizia so-
pra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità"......

Di questo atto, io Notaio, ho dato lettura al comparente che
lo ha approvato e confermato e con me lo sottoscrive alle

ore *undici e minuti cinquante cinque*.....

Consta di un foglio in parte dattiloscritto a sensi di legge
da persona di mia fiducia e in parte scritto di mio pugno,
per una facciata e parte della presente seconda facciata.....

Francesco Merlo
Luigi Bolognani



	----- ALLEGATO B AL N. 7028/5565 DI REP -----	
	----- <u>STATUTO</u> -----	
	"LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE ASSO-	
	CIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"-----	
	abbreviabile in "LES CULTURES - LABORATORIO DI CULTURA IN-	
	TERNAZIONALE APS"-----	
	----- Titolo I -----	
	----- Costituzione e scopi -----	
	Art. 1 - Denominazione-sede-durata-----	
	1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in	
	avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle	
	norme del Codice civile in tema di associazioni, è costitui-	
	ta l'Associazione denominata "Les Cultures - Laboratorio di	
	cultura internazionale", abbreviabile in "LES CULTURES - LA-	
	BORATORIO DI CULTURA INTERNAZIONALE APS", di seguito indica-	
	ta anche come "Associazione".-----	
	2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Lecco. L'e-	
	ventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune	
	di Lecco non comporta modifica statutaria, salvo apposita	
	delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione	
	agli uffici competenti.-----	
	3. Essa opera nel territorio della provincia di Lecco, in	
	ambito nazionale ed internazionale.-----	
	4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie,	
	in Italia e all'estero.-----	

5. L'Associazione ha durata illimitata.-----

Art. 2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o
dell'indicazione di "associazione di promozione sociale"-----

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Les Cultures - Laboratorio di cultura internazionale APS" oppure "Les Cultures - Laboratorio di cultura internazionale associazione di promozione sociale".-----

2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

Art. 3 - Scopi-----

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità
civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso
l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più at-

	tività di interesse generale in favore dei propri associati,	
	di loro familiari o di terzi.-----	
	3. Essa opera nei seguenti settori:-----	
	- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,	
	commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e succes-	
	sive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di	
	cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giu-	
	gno 2016, n.112, e successive modificazioni;-----	
	- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-	
	si della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modifica-	
	zioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con	
	finalità educativa;-----	
	- organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-	
	che o ricreative di interesse sociale, incluse attività, an-	
	che editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale di cui al presente articolo;-----	
	- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	
	della dispersione scolastica e al successo scolastico e for-	
	mativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della	
	povertà educativa;-----	
	- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto	
	2014, n.125, e successive modificazioni;-----	
	- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migran-	
	ti;-----	

	- promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
	popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.-----	
	4. L'Associazione lavora per affermare una società aperta,	
	contro ogni tipo di discriminazione, che non nega le diver-	
	sità culturali, ma le pone in condizioni di confronto e di	
	integrazione, costruendo spazi di quotidianità condivisa. La	
	differenza di identità, origini, religioni e culture è fonte	
	di ricchezza e crescita umana e culturale. Ogni intervento	
	persegue obiettivi di coesione sociale e di miglioramento	
	delle condizioni di vita degli individui, in particolare dei	
	più vulnerabili.-----	
	Art. 4 - Attività -----	
	1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà	
	svolgere le seguenti attività:-----	
	a) progetti di inclusione sociale, culturale ed economica	
	per cittadini migranti o con background migratorio;-----	
	b) progetti di advocacy, di tutela dei diritti; delle perso-	
	ne migranti e contrasto delle discriminazioni;-----	
	c) progetti di cooperazione sociale ed economica in Italia e	
	all'estero;-----	
	d) progetti di promozione culturale;-----	
	e) svolgere ogni altra attività non specificamente menziona-	
	ta in tale elenco ma comunque collegata con quelle preceden-	
	ti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a	
	perseguirne il raggiungimento.-----	

	2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Ter-	
	zo settore, anche attività diverse da quelle di interesse	
	generale, a condizione che esse siano secondarie e strumen-	
	tali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti	
	dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello	
	stesso.-----	
	3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte	
	pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attivi-	
	tà di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e	
	nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e	
	dei successivi decreti attuativi dello stesso.-----	
	----- Titolo II -----	
	----- Norme sul rapporto associativo -----	
	Art. 5 - Norme sull'ordinamento interno -----	
	1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a cri-	
	teri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei	
	diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono	
	elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.-----	
	2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli	
	associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti del-	
	l'Associazione.-----	
	Art. 6 - Associati -----	
	1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le	
	persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le	
	quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa,	

		intendano collaborare al loro raggiungimento.-----	
	2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti		
	del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a con-		
	dizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cin-		
	quanta per cento) del numero delle Associazioni di promozio-		
	ne sociale.-----		
	3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Pre-		
	sidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Di-		
	rettivo.-----		
	4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non		
	può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restan-		
	do in ogni caso il diritto al recesso.-----		
	Art. 7 - Procedura di ammissione -----		
	1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia		
	interesse presenta domanda scritta nella quale dichiara di		
	riconoscersi nei valori dell'associazione e di impegnarsi ad		
	accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti		
	interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate		
	dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare		
	alla vita associativa.-----		
	2. Il Consiglio Direttivo ratifica l'ammissione o decide il		
	rigetto della domanda alla prima occasione utile. Il Consi-		
	glio Direttivo deve decidere secondo criteri non discrimina-		
	tori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività		
	di interesse generale svolte.-----		

	3. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato	
	e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre	
	30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di	
	esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordi-	
	naria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento	
	della comunicazione, mediante apposita istanza che deve es-	
	sere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o	
	PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento;-----	
	l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta)	
	giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellan-	
	te deve essere garantito in Assemblea il diritto al contrad-	
	ditorio.-----	
	5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni	
	dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria pote-	
	stà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il	
	minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e	
	risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'as-	
	sociato minorenne.-----	
	Art. 8 - Diritti e doveri degli associati -----	
	1. Gli associati hanno il diritto di:-----	
	a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il	
	diritto di elettorato attivo e passivo;-----	
	b) essere informati di tutte le attività ed iniziative del-	
	l'Associazione, e di parteciparvi;-----	
	c) esaminare i libri sociali.-----	

	2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin	
	dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati,	
	sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento	
	della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di	
	voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del	
	presente Statuto.-----	
	3. Gli associati hanno il dovere di:-----	
	a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle fina-	
	lità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rap-	
	porti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi so-	
	ciali;-----	
	b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni	
	e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;-----	
	c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei	
	termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.-----	
	4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibi-	
	li, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non	
	sono rivalutabili.-----	
	Art. 9 - Cause di cessazione del rapporto associativo -----	
	1. La qualità di associato si perde per recesso volontario.	
	Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di	
	recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Diret-	
	tivo. Il recesso ha effetto immediato;-----	
	2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione	
	per:-----	

	a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;	
	b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;	
	c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.	
	3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.	
	4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.	

	-----Titolo III-----	
	-----Norme sul volontariato-----	
	Art. 10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato-----	
	1. I volontari sono persone fisiche che condividono le fina-	
	lità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la	
	propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e	
	gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusi-	
	vamente per fini di solidarietà.-----	
	2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i	
	volontari, associati o non associati, che svolgono la loro	
	attività in modo non occasionale.-----	
	3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari	
	contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento	
	dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità	
	civile verso terzi.-----	
	4. L'attività del volontario non può essere retribuita in	
	alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono	
	essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e anali-	
	ticamente documentate per l'attività prestata, previa auto-	
	rizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Diret-	
	tivo.-----	
	Art. 11 - Dei volontari e delle persone retribuite-----	
	1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi	
	forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con	
	ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui	

	il volontario è associato o tramite il quale svolge la pro-	
	pria attività volontaria.-----	
	2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse	
	generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di vo-	
	lontariato dei propri associati o delle persone aderenti	
	agli enti associati.-----	
	3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o av-	
	valersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura,	
	anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario	
	ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse genera-	
	le e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il nume-	
	ro dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere su-	
	periore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volonta-	
	ri o al 20% (venti per cento) del numero degli associati.-----	
	----- Titolo IV -----	
	----- Organi sociali -----	
	Art. 12 - Organi dell'Associazione -----	
	1. Sono organi dell'Associazione:-----	
	a) l'Assemblea dei soci;-----	
	b) il Consiglio Direttivo;-----	
	c) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al ve-	
	rificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del	
	Terzo settore;-----	
	d) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al ve-	
	rificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del	

		Terzo settore.-----	
	2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in al-		
	cun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a cri-		
	teri di massima libertà di partecipazione all'elettorato at-		
	tivo e passivo.-----		
	Art. 13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modali-		
	tà di convocazione e funzionamento -----		
	1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è		
	composta da tutti gli associati in regola con il versamento		
	della eventuale quota associativa annuale.-----		
	2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assem-		
	blea o può farsi rappresentare da un altro associato median-		
	te delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve		
	contenere l'indicazione del delegante e del delegato.-----		
	3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione,		
	a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una		
	volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.		
	L'Assemblea può essere inoltre convocata:-----		
	a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del		
	Consiglio Direttivo;-----		
	b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Dires-		
	tivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.-----		
	Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve		
	provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve		
	svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della ri-		

	chiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazio-	
	ne nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato,	
	deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione	
	dell'Assemblea.-----	
	4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associa-	
	ti tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima del-	
	la data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il	
	giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, ol-	
	tre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di	
	seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (venti-	
	quattro) ore dopo la prima convocazione.-----	
	5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza,	
	sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia lo-	
	ro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo,	
	di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argo-	
	menti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assem-	
	blea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presi-	
	dente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunio-	
	ne, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del ver-	
	bale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse	
	sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa	
	dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni	
	prese fino alla sospensione saranno valide.-----	
	6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione	
	o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato	

indicato in sede di riunione assembleare.-----

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono

riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal

verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è

trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni

dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.-----

Art. 14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum-----

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:-----

a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Con-

siglio Direttivo;-----

b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di

attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;-----

c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal

Consiglio Direttivo;-----

d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del

Consiglio Direttivo;-----

e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo;

lo;-----

f) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di

adesione e di esclusione dall'Associazione;-----

g) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto

e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo

per il funzionamento dell'Associazione;-----

h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli or-

gani sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo set-

	tore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro con-	
	fronti;-----	
	i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del	
	giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Di-	
	rettivo o da altro organo sociale.-----	
	2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente	
	costituita con la presenza della metà più uno degli associa-	
	ti; in seconda convocazione è validamente costituita qual-	
	siasi sia il numero degli associati presenti.-----	
	3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a	
	maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima	
	che in seconda convocazione.-----	
	Art. 15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum -----	
	1. È compito dell'Assemblea straordinaria:-----	
	a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;-----	
	b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione,	
	fusione o scissione dell'Associazione.-----	
	2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fu-	
	sione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordina-	
	ria in prima convocazione è validamente costituita con la	
	presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e deli-	
	bera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;	
	in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi	
	sia il numero degli associati presenti e delibera con il vo-	
	to favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti.-----	

	3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione	
	del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in	
	prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di	
	almeno 3/4 (tre quarti) dei presenti.-----	
	Art. 16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto -----	
	1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.-----	
	2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati so-	
	no iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associa-	
	ti, sempre che essi siano in regola con il versamento della	
	eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non	
	sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli asso-	
	ciati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di vo-	
	to né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati	
	ai fini del raggiungimento dei quorum.-----	
	3. L'associato minorenni potrà esercitare il suo diritto di	
	voto tramite i soggetti investiti della potestà genitoriale.	
	4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese;	
	si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta	
	almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle	
	cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardan-	
	ti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio se-	
	greto.-----	
	5. Saranno previste adeguate soluzioni tecniche per garanti-	
	re il diritto di voto anche agli associati che partecipino	
	alle assemblee da remoto.-----	

	Art. 17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica-----	
	1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'As-	
	sociazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in re-	
	gola con il versamento della eventuale quota associativa, ed	
	è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre)	
	a 9 (nove), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto	
	della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del	
	Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.-----	
	2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade	
	dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi	
	è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione,	
	anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad	
	esercitare uffici direttivi.-----	
	3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rie-	
	leggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza	
	del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezio-	
	ne del nuovo Consiglio Direttivo.-----	
	Art. 18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di	
	funzionamento e di voto-----	
	1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni	
	qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta	
	richiesta da almeno 1/3(un terzo) dei Consiglieri.-----	
	2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale	
	deve pervenire ai Consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima	

	della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.-----	
	3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.-----	
	4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.-----	
	5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.---	
	6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.-----	
	7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.-----	
	8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.-----	
	Art. 19 - Competenze del Consiglio Direttivo -----	
	1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri	

	per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Asso-	
	ciazione, ed in particolare ha il compito di:-----	
	a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'ap-	
	provazione dell'Assemblea;-----	
	b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di	
	attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----	
	c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre al-	
	l'approvazione dell'Assemblea;-----	
	d) nominare il Presidente e il Tesoriere;-----	
	e) attribuire eventuali ulteriori incarichi (es. Vicepresi-	
	dente, Segretario, Portavoce);-----	
	f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e	
	sull'esclusione degli associati;-----	
	g) redigere gli eventuali regolamenti interni e i documenti	
	organizzativi per il funzionamento dell'Associazione, da	
	sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;-----	
	h) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determi-	
	nandone l'ammontare;-----	
	i) deliberare la convocazione dell'Assemblea;-----	
	j) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con	
	i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti	
	esterni;-----	
	k) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgen-	
	za dal Presidente;-----	
	l) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;-----	

	m) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e	
	documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto	
	alle attività di interesse generale;-----	
	n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attri-	
	buito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;-----	
	o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure	
	necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, ol-	
	tre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Asso-	
	ciatione;-----	
	2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei	
	suoi membri il potere di compiere determinati atti o catego-	
	rie di atti in nome e per conto dell'Associazione.-----	
	3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei	
	libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal	
	Consiglio Direttivo o dal Presidente.-----	
	Art. 20 - Il Presidente: poteri e durata in carica -----	
	1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazio-	
	ne e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.-----	
	2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno	
	del Consiglio Direttivo.-----	
	3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio	
	Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.-----	
	4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni,	
	rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Di-	
	rettivo.-----	

	5. Il Presidente ha la responsabilità generale della condu-	
	zione e del buon andamento dell'Associazione, ed in partico-	
	lare ha il compito di:-----	
	a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associa-	
	zione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;-----	
	b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e	
	del Consiglio Direttivo;-----	
	c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza,	
	sottoponendoli entro 15 (quindici) alla ratifica da parte	
	del Consiglio Direttivo;-----	
	d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il	
	Consiglio Direttivo.-----	
	6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene so-	
	stituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimen-	
	to di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire	
	espressa delega ad altro Consigliere.-----	
	Art. 21 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del	
	Consiglio Direttivo -----	
	1. La carica di Consigliere si perde per:-----	
	a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al	
	Consiglio Direttivo;-----	
	b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di	
	comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione,	
	persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per	
	ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Asso-	

	c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17,	
	c.2, del presente Statuto;-----	
	d) perdita della qualità di associato a seguito del verifi-	
	carsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del pre-	
	sente Statuto.-----	
	2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'inca-	
	rigo per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma,	
	il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo	
	alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio	
	Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono	
	in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la qua-	
	le dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi	
	rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Con-	
	siglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, l'As-	
	semblea procede con l'elezione dei Consiglieri mancanti. I---	
	Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla	
	scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.-----	
	3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei	
	Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà deca-	
	duto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più an-	
	ziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30	
	(trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad	
	una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezio-	
	ne dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in	

	carica per l'attività di ordinaria amministrazione.-----	
	Art. 22 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento -----	
	1. L'organo di controllo, qualora nominato, è costituito, su	
	decisione del Direttivo, in forma monocratica oppure colle-	
	giale (tre membri); in entrambi i casi l'organo di controllo	
	è nominato dal Direttivo, non necessariamente fra gli asso-	
	ciati.-----	
	2. L'organo di controllo rimane in carica 4 (quattro) anni e	
	i suoi componenti sono rieleggibili.-----	
	3. In caso di organo collegiale, esso nomina al proprio in-	
	terno un Presidente.-----	
	4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige ver-	
	bale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle	
	adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato	
	nella sede dell'Associazione.-----	
	5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più	
	membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima	
	della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione	
	degli stessi tramite una nuova nomina da parte del Diretti-	
	vo.-----	
	6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica	
	l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed	
	esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale.	
	Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno del-	

	to del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere	
	ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere	
	ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni so-	
	ciali o su determinati affari.-----	
	Art. 24 - L'organo di revisione -----	
	1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un	
	unico componente, nominato dal Direttivo, non necessariamen-	
	te fra gli associati. Il componente dell'organo di revisione	
	deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei	
	conti.-----	
	2. L'organo di revisione rimane in carica 4 (quattro) anni e	
	il suo componente è rieleggibile.-----	
	3. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la re-	
	visione legale dei conti.-----	
	4. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige ver-	
	bale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle	
	adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato	
	nella sede dell'Associazione.-----	
	5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il compo-	
	nente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima	
	della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzio-	
	ne tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.-----	
	6. Il componente dell'organo di revisione deve essere indi-	
	pendenti ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed	
	imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche al-	

		l'interno dell'Associazione.-----	
		Art. 25 - Responsabilità degli organi sociali -----	
		1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondo-	
		no, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e so-	
		lidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto	
		dell'Associazione.-----	
		2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti del-	
		l'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), ri-	
		spondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei	
		fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle di-	
		sposizioni in tema di responsabilità nelle società per azio-	
		ni, in quanto compatibili.-----	
		----- Titolo V -----	
		----- I libri sociali -----	
		Art. 26 - Libri sociali e registri -----	
		1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:-----	
		a) il libro degli associati;-----	
		b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assem-	
		blea;-----	
		c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consi-	
		glio Direttivo.-----	
		2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e del-	
		le deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo	
		sia stato nominato.-----	
		3.L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro	

	delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisio-	
	ne, qualora questo sia stato nominato.-----	
	4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volon-	
	tari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.---	
	5. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri associa-	
	tivi secondo le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo	
	tramite richiesta scritta da sottoporre al Presidente conte-	
	nente l'indicazione esatta dei documenti oggetto di esame.----	
	----- Titolo VI -----	
	----- Norme sul patrimonio dell'Associazione -----	
	----- e sul bilancio di esercizio -----	
	Art. 27 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di	
	lucro -----	
	1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svol-	
	gimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo per-	
	seguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità	
	sociale.-----	
	2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed	
	avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a	
	fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglie-	
	ri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso	
	di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento indivi-	
	duale del rapporto associativo.-----	
	Art. 28 - Risorse economiche -----	
	1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzio-	

	namento e per lo svolgimento delle proprie attività da:-----	
	a) quote associative;-----	
	b) contributi pubblici e privati;-----	
	c) donazioni e lasciti testamentari;-----	
	d) rendite patrimoniali;-----	
	e) attività di raccolta fondi;-----	
	f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche ammi-	
	nistrazioni;-----	
	g) proventi da attività di interesse generale e da attività	
	diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;-----	
	h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo	
	settore e di altre norme competenti in materia.-----	
	Art. 29 - Bilancio di esercizio -----	
	1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.-----	
	2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve	
	procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il qua-	
	le dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Que-	
	st'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi)	
	giorni dalla chiusura dell'esercizio.-----	
	3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso	
	la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedo-	
	no l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni as-	
	sociato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.---	
	----- Titolo VII -----	
	----- Scioglimento dell'Associazione -----	

	-----e devoluzione del patrimonio-----	
	Art. 30- Scioglimento e devoluzione del patrimonio-----	
	1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea	
	straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre	
	quarti) dei presenti, sia in prima che in seconda convoca-	
	zione.-----	
	2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno	
	o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimo-	
	nio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere	
	positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del	
	Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla	
	legge, ad altri enti del Terzo settore secondo quanto previ-	
	sto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.-----	
	----- Titolo VIII -----	
	----- Disposizioni finali -----	
	Art. 31 - Norme di rinvio-----	
	1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statu-	
	to, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposi-	
	zioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e	
	le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibi-	
	li.-----	
	F.to: Giorgio Redaelli-----	
	----- Luca Donegana notaio-----	

Copia su supporto informatico conforme all'originale
documento e allegati su supporto cartaceo nei miei atti che
si rilascia per uso ammesso dalla Legge.

Lecco, li 28 gennaio 2025

In fede

File firmato digitalmente dal notaio Luca Donegana